

## **OGGETTO:** Intervista Corriere Mezzogiorno – 12 febbraio 2020

1) Ci fa un commento sullo stato del comparto della componentistica auto (con dati possibilmente), specie per quanto riguarda il Sud e in un contesto che vede comunque la nostra economia, e il settore auto andare avanti con qualche difficoltà.

Le difficoltà, in un periodo di grandi cambiamenti come questo, sono inevitabili. Ma sono anche grandi opportunità. Per fotografare il mercato dell'auto è bene guardare ai numeri e alla ricerca ANFIA sull'ultimo decennio che ci dice che, in realtà, la produzione è in aumento: siamo passati dai 62 milioni di vetture del 2009 ai 96 milioni del 2019.

ANFIA poi riprende i dati di Fitch Solutions che prevede la produzione di autoveicoli crescere in maniera costante toccando i 103 milioni di autoveicoli nel 2023.

Ecco perché la crisi non esiste, ciò che conta è sapere intercettare le reali esigenze del mercato. La nostra sfida è farlo mantenendo le nostre radici nel Sud Italia, terra ricca di grandi risorse e potenzialità.

## 2) In questo si inserisce la storia di Sapa. Ci racconta Sapa in numeri oggi?

Il nostro è un gruppo industriale specializzato nella produzione di componentistica in plastica all'avanguardia nell'industria automobilistica.

Oggi SAPA – che ha un fatturato di oltre 250 milioni di euro – conta 11 stabilimenti in Italia, in Europa e Asia con 140 presse e impiega oltre 1.700 persone. Così riusciamo a produrre oltre 61 milioni di componenti ogni anno per autoveicoli collaborando con i più prestigiosi brand automotive al mondo.

C'è un numero che però ci rende particolarmente orgogliosi: la nostra è un'azienda da sempre orientata all'innovazione, per questo investiamo il 4,5% del fatturato annuo in ricerca e sviluppo.

3) Immagino che la differenza possa farlo l'innovazione ... e anche una buona dose di ricerca. Trai vostri brevetti c'è il metodo One-Shot®. Ce ne parla? Ci fa un esempio pratico di come funziona e per produrre quali componenti è utilizzato? Esattamente. Ciò che fa la differenza è la ricerca e in SAPA abbiamo un intero settore dedicato a questo compito, il reparto di Ingegneria dell'Innovazione.

Innovare, appunto, è la nostra missione. In un settore competitivo e in continua evoluzione come l'automotive non c'è alternativa per distinguersi e per rispondere alle più urgenti necessità del mercato: riduzione dei costi, alleggerimento delle



vetture, riduzione delle emissioni. Il Metodo One-Shot® nasce con questo obiettivo, fino a diventare il metodo più veloce al mondo per produrre componenti auto.

Le faccio un esempio concreto: attualmente, per produrre un cover motore, con metodo tradizionale, occorrono almeno 4 passaggi produttivi (stampo del guscio in plastica, successiva applicazione di materiale fonoassorbente, uso di parti in metallo di fissaggio, verniciatura).

Col metodo One-Shot, realizziamo il componente con un solo passaggio di produzione. All'interno della pressa realizziamo guscio, schiumatura fonoassorbente che non richiede ulteriori fissaggi e finiture estetiche. In un solo colpo, appunto.

Questo, come si può ben immaginare, comporta diversi vantaggi in termini di tempo, costi e – ovviamente- velocità di produzione.

Sono diversi i componenti già brevettati: One-Shot® Aeroshield, One-Shot® C-Lower Pillar, One-Shot® A-Pillar Bicolor ed One-Shot® Engine Beauty Cover, sono degli esempi concreti. Parliamo di sottoscocca della vettura, di montanti interni rivestiti in pelle o assemblati in due colori e del coprimotore della macchina.

4) So che grazie a questo metodo si possono ridurre costo e peso dei componenti. Ci spiega perchè? Quale è la particolarità che rende questo metodo diverso dai sistemi precedentemente usati? Quali i "plus" di questo metodo?

La differenza è molto semplice ed è possibile riassumerla in una frase: One-Shot® è il Metodo brevettato attualmente più veloce al mondo per produrre componenti auto.

I nostri ingegneri hanno racchiuso in un solo Metodo all-in-one tutti i passaggi della metodologia tradizionale. Abbiamo snellito la linea produttiva, eliminato passaggi di produzione superflui – arrivando a ridurli in un colpo solo – automatizzando il processo, senza scarti né manodopera.

Riusciamo a garantire la riduzione di costo e peso dei componenti agendo non solo sulla modalità produttiva ma anche sui materiali utilizzati, sviluppando bio-compositi termoplastici a bassa densità.

## 5) La domanda è d'obbligo. E' già usato da alcuni dei vostri clienti, immagino. Quali?

I componenti One-Shot® sono già industrializzati su oltre 350.000 auto nel mondo.

Lavoriamo con reciproca soddisfazione insieme a Volkswagen, Audi, Jeep, FCA, Alfa Romeo ma anche nel settore delle luxury cars producendo componenti per Ferrari, Porsche, Rolls Royce e Aston Martin.

Siamo solo all'inizio. Anche grazie al lavoro con migliori brand automotive del mondo il Metodo One-Shot® vuole ridefinire i processi produttivi dei componenti auto.